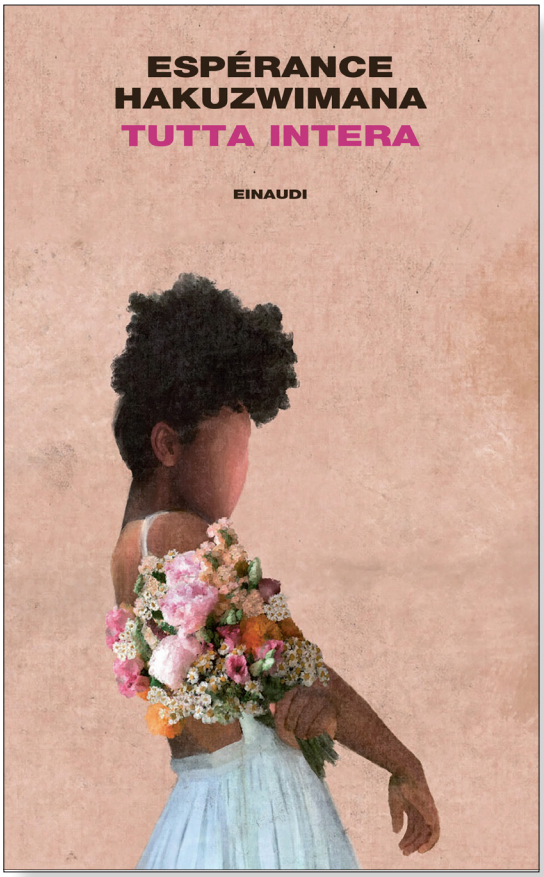
ESPÉRANCE HAKUZWIMANA

Tutta intera



Alla scoperta dei **ragazzi**, quelli nati in Italia o in qualche altro posto nel mondo, in un romanzo autentico, schietto e sorprendente per esuberanza e vivacità.

Quando sua madre le diceva «tu sei speciale», Sara traduceva «**diversa**»: questo le sussurravano i compagni a **scuola**, cosí si sentiva quando preferiva giocare sotto l'ombrellone per non diventare ancora piú nera. E ora che insegna nella scuola di Basilici e pensa di aver fatto pace col **passato**, le domande tornano a galla: perché gli allievi la guardano diffidenti se hanno il suo stesso colore di pelle? E ognuno di loro usa una parola diversa per dire «mamma»... **Adozione** e **multiculturalità** qui hanno il volto di personaggi veri, indimenticabili. Una storia d'**identità**, paura del diverso e desiderio di **appartenenza**. Di discendenze lontane, e di un domani che si esige nelle proprie mani.

Un romanzo d'esordio, una voce nuova capace di emozionare ma lontana da ogni sentimentalismo a buon mercato.

multiculturalità
identità
adozione
razzismo

14+

Espérance Hakuzwimana è nata in Ruanda nel 1991. Durante il genocidio è stata adottata da una famiglia italiana ed è cresciuta in provincia di Brescia. Dal 2015 vive a Torino, dove ha frequentato la Scuola Holden. Fa attivismo collaborando con associazioni contro il razzismo. Ha raccontato la sua storia in *E poi basta. Manifesto di una donna nera italiana* (People, 2019). Questo è il suo romanzo d'esordio.

LO STRUZZO A SCUOLA